Parlamento europeo
2024-2029

TESTI APPROVATI

P10_TA(2025)0260

Agenzia europea per la sicurezza marittima

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 13 novembre 2025 sulla posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'Agenzia europea per la sicurezza marittima e che abroga il regolamento (CE) n. 1406/2002 (10056/1/2025 – C10-0254/2025 – 2023/0163(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

– vista la posizione del Consiglio in prima lettura (10056/1/2025 – C10-0254/2025),

– visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del 20 settembre 2023[1],

– previa consultazione del Comitato delle regioni,

– vista la sua posizione in prima lettura[2] sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2023)0269),

– visto l'articolo 294, paragrafo 7, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto l'accordo provvisorio approvato dalla commissione competente a norma dell'articolo 75, paragrafo 4, del suo regolamento,

– visto l'articolo 68 del suo regolamento,

– vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione

---

1 GU C, C/2023/873, 8.12.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2023/873/oj.

2 GU C, C/2025/1026, 27.2.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/1026/oj.

per i trasporti e il turismo (A10-0217/2025),

1. approva la posizione del Consiglio in prima lettura;

2. constata che l'atto è adottato in conformità della posizione del Consiglio;

3. incarica la sua Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 297, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

4. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, previa verifica che tutte le procedure siano state debitamente espletate, e di procedere, d'intesa con la Segretaria generale del Consiglio, a pubblicarlo nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;

5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.